

ARCI/KIDS  
produzioni culturali giovanili



• RASSEGNA STAMPA

Vetrina de  
**LA BIENNAL**

Productions juvenils  
de l'Europa mediterrània  
Torino 29 ott. 3 nov. 85

ARCI KIDS

COMUNE DI TORINO  
Assessorato alla Gioventù

## I PROGRAMMI DELLA BIENNALE

### *Barcellona: da oggi s'illumina la vetrina*

La Vetrina della Biennale di Barcellona si illumina oggi per dare il via alla performance, organizzata dall'Arco, che coinvolgerà centinaia di giovani. I riflettori si spegneranno domenica, per riaccendersi il 15 novembre nella capitale catalana. Gli artisti provengono da Francia, Grecia, Jugoslavia, Italia, Portogallo e Spagna, vogliono dimostrare che la loro produzione culturale è ormai svincolata dall'egemonia di quella anglofona. Il programma.

Studio Coccodrillo Blu (corso Moncalieri 23): ore 11, appuntamento con l'arte e l'elaborazione elettronica delle immagini.

Galleria Over (via Barbaroux 2): ore 18, vernissage dell'esposizione di grafica e fotografia.

Al Mulino (corso Tassoni 56): ore 20, inaugurazione della mostra di arti figurative e plastiche.

Party d'apertura ufficiale al Big Club (corso Brescia 28) alle 21,30. Seguono: «Per mangiare le nuvole» del Teatro U!, ovvero un concerto musicale con flussi sonori in continuo mutamento e con la creazione di immagini pittoriche che si susseguono senza sosta; la rassegna Escultures di artisti spagnoli; «Sulla strada di Shan-grila» momento danza di Enrica Patrito; videoart dei Maîtres du monde di Parigi; installazione «Multimedia»; giovani videomakers jugoslavi e videoart dalla Grecia.

c. n.

## IN CITTA'

## GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

*La musica della sera*

Stasera al «Centralino» di via delle Rosine 16/A (ore 22) il Centro Jazz presenta il terzo concerto della sua stagione e il primo con un grande solista straniero: dopo Enrico Rava e Franco D'Andrea, è la volta del sassofonista baritono Pepper Adams, con Dodo Goya (basso), Paolo Pellegatti (batteria) e Riccardo Zegna (piano). Seguirà una performance dei Giovannotti Mondani Meccanici, nell'ambito di «Vetrina de la Biennial».

Molti appuntamenti serali della rassegna sulle produzioni giovanili dell'Europa mediterranea, organizzata da Comune e Arci Kids, saranno ospiti del «Centralino» e del «Big Club» di corso Brescia 28. Domani al «Big» concerto di Carte de séjour e Bisca, al «Centralino» concerto Les Effectifs de Profil; giovedì al «Big» performance «Caramelle al fruttosio» e sfilata di giovani stilisti di Parigi e Lione, al «Centralino» flamenco e concerto di Christos Ziamilius.

Venerdì al «Big» performance dell'Amatol Group di Lione e di Gregorio Spini, e concerti di Avion Travel (Napoli), Borghesia (Lubiana) e Hombre de Pekin (Bargellona); al «Centralino» flamenco e danza. Sabato al «Big» performance di pittura e sfilate di moda giovane, al «Centralino» concerto degli Estranos en la Noche. La rassegna si conclude domenica



Il sassofonista Pepper Adams suona stasera al Centro Jazz

con un party al «Big»

Tra gli altri appuntamenti della notte, segnaliamo stasera lo spettacolo di Luca Danieli al «Lido Club» e la festa «Blues» al «Privé» di via Camerana, con concerto di Arthur Miles. Al «Privé» s'iniziano da giovedì le feste con spettacolo organizzate dalla «Fr», che prosegue con successo anche i party del martedì al «Jumping Jack» di via Monfalcone 62. Feste del martedì (ingresso gratis alle

ragazze) al «Woodstock» di corso Moncalieri. Domani al «Pick Up» di via Barge «Oktoberfest».

A Chivasso, al «Primopiano» di via Clara 1 stasera «festa in padella» (è obbligatorio portare un uovo) e giovedì concerto rock degli Aqua. In collina, in strada della Vetta 20 (Maddalena), ha riaperto in veste rinnovata l'«One Way», mentre a Superga proseguono le serate con le crêpes al «Saltincielo». g. fer.

TORINO

## Nuova creatività. Arci-Kids presenta Tendencias due

di Rocco Moliterni

TORINO. C'è un filo che lega la produzione culturale dei giovani dell'area mediterranea? Per rispondere a questa domanda l'Arci-Kids organizza dal 15 al 24 novembre a Barcellona la seconda edizione di «Tendencias»: più di 500 giovani artisti si daranno appuntamento con i loro lavori nella città catalana. Un primo assaggio di «Tendencias» si avrà a Torino dal 29 novembre al 3 novembre, con una «vetrina» di esposizioni, stages, performances, concerti e spettacoli vari.

«Non si tratta — spiegano all'Arci-Kids — di un semplice prologo. Per la prima volta, infatti una città considerata per troppo tempo ferma nel suo monopolismo culturale, si confronterà per sei giorni con la varietà e la vastità della produzione giovanile dell'area mediterranea, con i germi e gli stimoli della più diversifi-

cata multimedialità». A Torino approderanno infatti 250 giovani talenti in campi che spaziano dalla danza al design, dalle arti plastiche al computer fashion.

Al mattino sono in programma stages di computer graphic, la notte sarà quasi sempre al ritmo del flamenco. A confronto saranno le «nuove tendenze» di sei paesi: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Jugoslavia.

«Tutta la vetrina spiega Sandro Stillo, dell'Arci-Kids — vive sulla contraddizione-compensazione sviluppatasi negli ultimi anni fra arte e nuove tecnologie. Contraddizione che viene vissuta secondo modi e tempi diversi, corredati alle radici culturali, etniche e politiche dei diversi gruppi di artisti».

«Anche tra gli stunts — prosegue Stillo — si nota una divaricazione notevole, seppure sono assimilabili le ispirazioni». Si potranno così con-

frontare le linee morbide e rotonde del gruppo catalano Zulù Moda con i vestiti preziosi di Agostino Porchiotti.

Ad essere coinvolti saranno numerosi spazi del centro cittadino: dal Big di corso Brescia, cuore della vetrina, al Centralino di via delle Rosine, dal Mulino di corso Tassoni alla galleria Over di via Barbaroux, dallo studio Architettura delle immagini al Coccodrillo blu.

La benedizione alla vetrina di «Tendencias» è stata data, con un contributo di 50 milioni, dal nuovo assessore alla gioventù, il ciellino Giampiero Leo. «Non ho mai capito la distinzione tra effimero e non effimero — ha dichiarato — ma questa manifestazione è importante». Importante anche perché per la prima volta enti locali di paesi diversi (a Barcellona sono gli enti locali che finanziano la manifestazione) danno spazio ad una produzione culturale giovanile, spesso lasciata ai margini.

La vetrina di «Tendencias» si apre questa sera al Big: in programma performances dei torinesi Monuments, esposizioni di lavori di giovani scultori spagnoli, video makers jugoslavi e videoart dalla Grecia. Al Centralino concerto del Pepper Adams quartet e una installazione dei Giovanotti mondani meccanici.

Dove andiamo stasera in città

Accade

**Vetrina della Biennale.**

Dal 29 ottobre al 3 novembre Torino vive da protagonista sei giorni di performance, concerti, sfilate, workshops, mostre, allestimenti, proiezioni video. Fra spazi codificati e strutture reinventate per l'occasione, 200 rappresentanti delle nuove tendenze della cultura mediterranea si confronteranno in un caleidoscopio di immagini e forme fra di loro diversissime eppure complementari. Questo il programma odierno degli avvenimenti presso la discoteca *The Big Club* e la sala polivalente *Centralino*. Alle ore 21, in corso Brescia 28: «Tendencias Party», inaugurazione della vetrina. Ore 21,30: il teatro U presenta «Per mangiare le nuvole» con performance dei Monuments. Ore 22,30: *Esculturas* in mostra da Barcellona le opere di S. Flores, S. Gispert, M. Llaurado, X. Garces. Ore 23: Momento Danza: «Sulla strada di Shangri-la». Ore 24: presentazione del video parigino «Les maitres du monde» e installazione di J. Raventos y X. Garcia «Multimedia». Ore 0,30: Giovani videomaker jugoslavi: «Dallo Skuc di Lubiana» selezione di cult video. Ore 1: «Aris Prodromidis», selezione di video art dalla Grecia. Al Centralino, in via delle Rosine 16/a, alle ore 22: «Pepper Adams Quartet», concerto jazz. Ore 24: «In-aq-gadda-da-vida», installazione dei *Giovanotto Mondani Meccanici*.

**Arcl Studio 2.** Nella discoteca club privato, in via Nizza 32 bis, ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle ragazze.

**Discoteca Primo Piano.** Alle ore 21,30, in via Clara 1 a Chivasso, *Festa in padella*. Obbligatorio portare un uovo fresco.

Vetrina de  
**LA BIENNALE**

Productions Juvénis  
de l'Europa Méditerranéa

Torino 29 ott. - 3 nov. 85

# LA STAMPA

**LA STAMPA**

Anno 119 - Numero 240 - Mercoledì 30 Ottobre 1985

## Il design italiano alla Biennale di Barcellona

Proteggono nei diversi punti della città le iniziative della Vetrina della Biennale di Barcellona. Con un dibattito per le ore 18, diventa centro d'incontro lo studio Architettura dell'immagine (via dei Mille 18), mentre continuano le esposizioni in via Barbaroux 2 e corso

Tassoni 56. Al Coccodrillo blu (c. Monca-leri 23), ore 11: estrazioni dal «bucanero», creazioni geometriche sullo schermo e riversamento in plottter. Alle 14,30, dimostrazione all'Istituto per l'informatica G. Quazza, via Ventimiglia 201.

Al Big Club (c. Brescia 28), alle 22: anteprime di Bisca (musica rock) da Napoli

e Carte de séjour (arab rock) da Lione, segue Videografia di Mercader da Barcellona. Al Centralino (v. Delle Rosine 16), ore 23: «Meninas», allestimento di Josep Poch da Barcellona; conclude la serata il concerto «Musique-elac», eseguito dal quartetto a corde Les effectifs

c. n.

Vetrina de

# LA BICENTENARIA

Productions juvenils

de l'Europa mediterranea

Torino 29 ott. 3 nov. 85

Anno 119 - Numero 240 - Mercoledì 30 Ottobre 1985

**Vetrina della BIENNALE  
CENTRALINO CLUB**

Via delle Rosine, 16/a

Questa sera alle ore 23,00 allestimento di  
Josep Poch da Barcellona «Meninas»  
Ore 0,30 concerto «Musique-etac» di  
LES EFFECTIFS DE PROFIL

**Vetrina della BIENNALE  
THE BIG CLUB**

Corso Brescia, 28

Questa sera dalle ore 22  
I.R.A. Records presenta live  
le anteprime di BISCA da  
Napoli e CARTE DE  
SEJOURS da Lione  
videoart «Videografia» a  
cura di A. Mercader da  
Barcellona di Stev and Stan

Vetrina de  
**LA BIENNALE**

Productions juvenils  
de l'Europa mediterranea

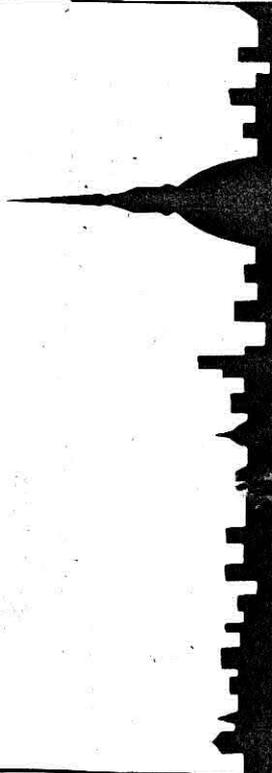
Torino 29 ott. 3 nov. 85

COMUNE DI TORINO  
Assessorato alla Gioventù

# STAMPA SERA 21

Giovedì

31 Ottobre 1985



**Zorino Off**

ritrovi  
curiosità  
corsi  
circoli

**Spettacoli**

## VETRINA DELLA BIENNALE

E' stata presentata venerdì scorso a Palazzo Civico la Vetrina della Biennale, segmenti della produzione giovanile mediterranea che prevede fino al 3 novembre esposizioni, workshops, performances e spettacoli di circa 250 giovani artisti europei che si ritroveranno poi alla prima Biennale di Barcellona dal 15 al 24 novembre. I diversi settori della manifestazione sono disseminati in gallerie, club, locali e sedi di associazioni che collaborano all'iniziativa. Ecco gli indirizzi: per le esposizioni, design e architettura alla Studio di via del Mille 18; fotografia e grafica presso Over, via Barbaroux 2; arti plastiche al Mulino di corso Tassoni 56; video al capannone in piazza Carlo Alberto e al Centralino in via delle Rosine. Workshop di elettronica al centro G. Quazza, via Ventimiglia 201 e al Coccodrillo blu, corso Moncalieri 23/D. Concerti e performances di musica, teatro, danza, moda al Big di corso Brescia 28 e al Centralino.

In particolare da segnalare, il concerto del Visca e del Carte de Séjour, due gruppi musicali profondi dall'Ira di Firenze, ieri sera

al Big Club; i Visca sono un ottimo gruppo napoletano, i Carte de Séjour nordafricani di Parigi: entrambi si fanno notare per l'originalità delle proposte.

Tra gli appuntamenti di stasera, segnaliamo La nuova Ola, design, riviste, progetti della Spagna che cambia, presentazione dalle ore 18.30 allo Studio Architettura dell'immagine, via del Mille 18. La Vetrina della Biennale è organizzata da Archkids e dall'Assessorato comunale alla Gioventù.

# LA STAMPA

Giovedì 31 Ottobre 1985

PROSEGUONO GLI SPETTACOLI DELLA BIENNALE GIOVANI - STASERA MUSICA GRECA

## Teatro U delle nuvole

Sono 200 i rappresentanti delle nuove tendenze della cultura mediterranea che si confrontano in questi giorni a Torino con performance, concerti, sfilate, workshops, mostre, allestimenti, proiezioni video e altro, ancora. Per molti una specie di anteprima generale prima dell'incontro con altri 300 giovani a Barcellona, dal 15 al 24 novembre. Non per niente la manifestazione si intitola «Vetrina de La Biennal». L'altra sera, nella discoteca Big Club di corso Ircsca 28 un primo assaggio.

Il teatro U ha presentato per mangiare le nuvole con performance dei Mcniments. In pratica mezz'ora di suoni sintetizzati, abbastanza incoloriti e ripetitivi, con un proiettore che inonda di diapositive il duo di tascheristi sistemato su una sottile tappeto tra palme trine asiatiche. Alle loro spalle, si staglia un totem post-moderno, anche un marchingegno che ogni tanto emanava una scintilla elettrica. Nessun attore in scena.

Doveva, poi toccare alla étoile cittadina Eurica Patriotto, ma la sua C'izza «Sulla strada di Shan-ya-la» si è persa su intoppi e problemi tecnici. In compenso, direttamente da Barcellona, c'erano le Escultures, ovvero le opere di Flores, Gispert I laurado e

## In vetrina per Barcellona

La prima Biennale sulla produzione culturale dei giovani dell'area mediterranea, che si svolgerà a Barcellona dal 15 al 24 novembre, sarà replicata a Salonicco. La candidatura è stata annunciata ieri mattina in Comune dai due funzionari del ministero greco alla Gioventù, durante la conferenza stampa dell'assessore alla Gioventù e allo Sport della capitale catalana, Truño, ospite del suo collega torinese Leo. In particolare,

Truño ha sottolineato l'importanza di «ricercare le radici etniche» ricostituendo quel legame ideale che «passa attraverso Atene, Salonicco, Roma e Barcellona» ed è ricco di matrici della cultura araba.

Mentre è in pieno svolgimento la Vetrina (in realtà qualcosa di molto più completo che non una semplice anticipazione o prologo), i 174 «espositori» italiani, 40 dei quali torinesi, si preparano

alla faticosa trasferta. Lavoreranno a fianco di altri 600 giovani provenienti da tutto il Sud Europa, Albania compresa (anche se non in forma ufficiale), in 11 settori culturali: dalla grafica, all'architettura, al design, alla moda, alle arti plastiche, al teatro. Hanno rilevato i responsabili Arci: «Il viaggio dentro le nuove tendenze dell'arte continua. Torino lo tiene a battesimo, un motivo di orgoglio e di crescita per una città che non ha ancora perso la voglia di muoversi».

Oggi, il programma prevede (Big Club, c. Brescia 23), alle 23, una performance del gruppo teatrale Nutrimenti Terristri di Messina con «Caramelle al fruttoso», presentata per la prima volta nell'aprile dello scorso anno; alle 24, segue la sfilata France Trend, la sfilata France Trend, Centralino (v. Delle Rosine 16) propone alle 22,30 il concerto di musica popolare greca «Ellade» di Christos Ziamulis, che ha studiato chitarra e teoria della musica al conservatorio di Atene e vuole modernizzare il folk per renderlo più vicino ai giovani. Conclude la serata il concerto «Flamenco» con Ortega, Ferrau, Siena e Castilla.

c. nov.

# Vetrina de LA BIENNALE

Productions juvenils  
de l'Europa mediterranea  
Torino 29 ott. 3 nov. 85

COMUNE DI TORINO  
Assessorato alla Gioventù

ARCI KIDS

22 \* LA STAMPA

Anno 119 - Numero 241 - Giovedì 31 Ottobre 1985

**Vetrina della BIENNALE  
THE BIG CLUB**

Corso Brescia, 28

Questa sera ore 23,00  
performance di NUTRIMENTI  
TERRESTRI «Caramelle al  
fruttosio» da Messina  
ore 24,00 sfilata FRANCE  
TREND - giovani stilisti da  
Parigi e Lione  
D.J. Luca M. da Parigi

**Vetrina della BIENNALE  
CENTRALINO CLUB**

Via delle Rosine, 16/a

Questa sera ore 22,30 concerto di  
CHRISTOS ZIAMULIUS «Ellade» da Atene  
alle 0,30 concerto flamenco con ORTEDA,  
FERRAU, SIENA, CASTILLA

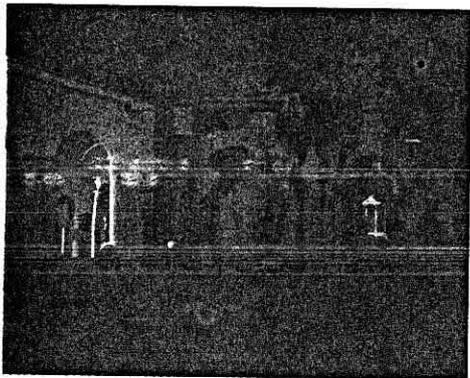
Vetrina de  
**LA BIENNALE**

Productions juvenils  
de l'Europa mediterranea  
Torino 29 ott. 3 nov. 85

# PM novembre dove

## VENERDÌ 1

Vetrina de La Bienal a Torino, varie sedi fino al 3 novembre. Anteprima torinese della "Bienal de Tendencias" di Barcellona, dal 14 al 28 novembre: musica, moda, videoasta, grafica, accumulate in un creativo incontro-scontro fra i maggiori Paesi mediterranei.



Un lavoro dell'illustratore Federico Maggioni in mostra alla Galleria L'Agrifoglio di Milano.

# Vetrina de LA BIENNIAL

Productions juvenils  
de l'Europa mediterrania  
Torino 29 ott. 3 nov. 85

# LA STAMPA

Venerdì 1 Novembre 1985

## Car painting alla Biennale

La Vetrina della Biennale di Barcellona su produzioni culturali giovanili dell'Europa mediterranea esce all'aperto. Alle 15, in piazza Carlo Alberto, gruppi di artisti si confrontano su un insolito quanto spettacolare tema, il car painting, pittura di vecchie carcasse di auto. Partecipano, tra gli altri, la torinese Mazz Art, i Brown Boveri di Milano, i Frères Ripoutin di Parigi.

La giornata si apre alle 11 con l'incontro «Meteoriti incrociate» al Coccodrillo Blu (c. Moncalieri 23) e prosegue alle 22,30 con i concerti. Al Big Club (c. Brescia 28) performance a sorpresa della «Macchina Poetica» di Gregorio Spini; seguono il gruppo catalano El Hombre de Pekin, concludono i Borghesia di Lubiana. Al Centralino (via Delle Rosine 16) è in programma il flamenco; alle 0,30 spettacolo di danza contemporanea «Roma l'ou i la gallina».

Vetrina de  
**LA BIENNALE**

Productions juvenils  
de l'Europa mediterranea

Torino 29 ott. 3 nov. 85

# LA STAMPA

Domenica 3 Novembre 1985

---

IN CITTA'

---

## La Biennale si commiata col flamenco

*Si conclude oggi la Vetrina della Biennale di Barcellona. L'apertura delle mostre è prorogata fino a sera, segue, alle 20, una grande festa al Big Club (corso Brescia 23), con «Paella party», rassegna di nuove opere, videomusic e tante sorprese. «Espositori» e pubblico hanno così l'opportunità di incontrarsi ancora una volta per discutere, prima dell'arrivederci a Barcellona.*

Anche il flamenco si rinnova. Lo hanno dimostrato l'altra sera al Centralino Club «Ortega-Ferrau-Castilla», tre ragazzi spagnoli di 17 anni, allievi del «Taller de Musica» di Barcellona ed ora già professori di chitarra, incantando il numeroso pubblico. Assieme a loro Ginesa, una ragazzina di 16 anni, figlia di gitani andalusi, che ha cantato con passione e drammaticità le varie composizioni. Dopo questa esibizione i tre ragazzi sono partiti per una breve tournée in Giappone e Corea.

Puntualizza Alessandro Stillo, responsabile dell'Arcl Kids, organizzatore della vetrina torinese. «L'importante — spiega — è aver portato una cultura d'impatto che è riuscita a introdurre degli elementi di vivacità e internazionalità». Ora tocca alla «colonia torinese» ricambiare la visita. Dal 15 al 24 novembre quarantadue piemontesi, su un totale di 200 artisti italiani, saranno ospiti a Barcellona.

## BIENNALE BARCELLONA

Computer e foto  
per concludere

Il week-end conclusivo della Vetrina sulla Biennale di Barcellona propone spettacoli di rilievo. Il programma, in realtà, termina oggi, con una coda domani. Questa sera chiudono i battenti le mostre di fotografia e grafica alla galleria Over (v. Barbaroux 2), l'allestimento di arti plastiche e figurative al Mullino (c. Tassoni 56), lo stage di computer graphic al Coccodrillo Blu (c. Moncalieri 23) con un «Viaggio nella galassia dei colori». Novità allo studio Architettura dell'immagine (v. Dei Mille 18), dove Giorgio e Maurizio Ferraris presentano il «Computer carpet», pedana con monitor nel quale compaiono, ogni 30 secondi, diversi tappeti.

In serata si prevede un altro «esaurito» al Big Club, poiché alle 22 si esibiscono, nell'action painting sulle pareti del locale, gli artisti che si sono affrontati ieri, a colpi di pennello, su carcasse di vecchie auto in piazza Carlo Alberto. Alle 24, sfilate e performances di stile con Sybilla (Madrid), Zulu moda (gruppo catalano), Agostino Porchietto, Mariana Fracasso e Gavino Falchi (Torino), Chachnil (Parigi) e altri.

Al Centralino (via delle Rosine 16), alle 22 s'inizia il concerto rock del gruppo catalano Extranos de la noche.

Per domani alle 19, il Big Club (c. Brescia 23) ha in cartellone una lunga festa  
c. nov.

## Il gatto plastificato

Un gatto morto può fare «tendenza» fra i giovani? Pare proprio di sì. L'animale, ricoperto di una sostanza plastificata, la bocca aperta e due birille verdi al posto degli occhi, è una delle trenta «opere» esposte al Mulino Feyles di corso Tassoni 56, in uno dei due stanzoni che ospitano i lavori di «Tendencias/Arti» che fa parte della «Vetrina de La Biennial». Appena entrati, nel cortile, c'è una vecchia Topolino, tappezzata esternamente con carte geografiche. Si chiama «La macchina poetica» ed è stata realizzata dal Sagomateller di Milano e Gregorio Spini. Pure divertente l'idea di Marco Vinicio che ha intitolato il suo capolavoro «La vita è una tromba». C'è anche un vago richiamo al sacro proposto dal gruppo G.R.M. (di cui componenti proprio giovani non sono) che ha disposto a croce di Sant'Andrea cinque quadri che potrebbero stare benissimo sia in chiesa sia in un enorme salone di campagna. Simpatica la trovata dello spagnolo Xavier Garces con «Insomne» già ribattezzato dai visitatori (pochi per la verità, nemmeno venti al giorno) «l'uomo metallico che si costruisce da solo». iv. bar.

Vetrina de  
**LA BIENNALE**

Productions juvenils  
de l'Europa mediterranea  
Torino 29 ott. 3 nov. 85

COMUNE DI TORINO  
Assessorato alla Gioventù

ARCI KIDS

# LA STAMPA

Sabato 2 Novembre 1985

IN CITTA'

## BIENNALE BARCELLONA Computer e foto per concludere

Il week-end conclusivo della **Vetrina sulla Biennale di Barcellona** propone spettacoli di rilievo. Il programma, in realtà, termina oggi, con una coda domani. Questa sera chiudono i battenti le mostre di fotografia e grafica alla galleria Over (v. Barbaroux 2), l'allestimento di arti plastiche e figurative al Mulino (c. Tassoni 56), lo stage di computer graphic al Coccodrillo Blu (c. Moncalieri 23) con un *«Viaggio nella galassia dei colori»*. Novità allo studio Architettura dell'immagine (v. Del Mille 18), dove Giorgio e Maurizio Ferraris presentano il *«Computer carpet»*, pedana con monitor nel quale compaiono, ogni 30 secondi, diversi tappeti.

In serata si prevede un altro *«esaurito»* al Big Club, poiché alle 22 si esibiscono, nell'action painting sulle pareti del locale, gli artisti che si sono affrontati ieri, a colpi di pennello, su carcasse di vecchie auto in piazza Carlo Alberto. Alle 24, sfilate e performances di stile con Sybilla (Madrid), Zulu moda (gruppo catalano), Agostino Porchietto, Marilena Fracasso e Gavino Felchi (Torino), Chachnil (Parigi) e altri.

Al Centralino (via delle Rosine 16), alle 22 s'inizia il concerto rock del gruppo catalano Extranos de la noche.

Per domani alle 19, il Big Club (c. Brescia 23) ha in cartellone una lunga festa  
**c. nov.**

## Il gatto plastificato

Un gatto morto può fare *«tendenza»* fra i giovani? Pare proprio di sì. L'animale, ricoperto di una sostanza plastificata, la bocca aperta e due birille verdi al posto degli occhi, è una delle trenta *«opere»* esposte al Mulino Feyles di corso Tassoni 56, in uno dei due stanzoni che ospitano i lavori di *«Tendencias/Arti»* che fa parte della *«Vetrina de La Biennal»*. Appena entrati, nel cortile, c'è una vecchia Topolino, tappezzata esternamente con carte geografiche. Si chiama *«La macchina poetica»* ed è stata realizzata dal Sagomateller di Milano e Gregorio Spini. Pure divertente l'idea di Marco Vinicio che ha intitolato il suo capolavoro *«La vita è una tromba»*. C'è anche un vago richiamo al sacro proposto dal gruppo G.R.M. (di cui componenti proprio giovani non sono) che ha disposto a croce di Sant'Andrea cinque quadri che potrebbero stare benissimo sia in chiesa sia in un enorme salone di campagna. Simpatica la trovata dello spagnolo Xavier Garces con *«Insomne»* già ribattezzato dai visitatori (pochi per la verità, nemmeno venti al giorno) *«l'uomo metallico che si costruisce da solo»*. **iv. bar.**

## CULTURA

### Viva la "mediterraneità"

Si tiene questo mese a Barcellona la prima «Biennale della produzione culturale giovanile dei paesi dell'area mediterranea». Fino al 3 novembre Torino presenta alcune anticipazioni.

Appuntamento a Barcellona dal 15 al 24 novembre con «Tendencias», prima edizione della Biennale delle produzioni culturali giovanili del Mediterraneo. Una manifestazione che aveva già avuto un prologo lo scorso anno, sempre nella capitale catalana, e che quest'anno si presenta ampliata, molto più strutturata e ricca. Francia, Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Jugoslavia: questi i paesi partecipanti, ai quali vanno aggiunte alcune presenze dall'Albania, Cipro e forse dal Marocco. Sarà la mediterraneità il comune denominatore di tutte le espressioni di creatività musicale, artistica, grafica, video-cinematografica, fumettistica e altro ancora che sfileranno durante i giorni del festival spagnolo.

Perché questa scelta geografica? «Perché il flusso dell'informazione culturale ha funzionato sempre in direzione nord-sud», dicono gli organizzatori (l'Assessorato alla Cultura e alla Gioventù di Barcellona e l'Archi-kids). Convinti che il Mediterraneo costituisca un'area geoculturale con caratteristiche omogenee e molto interessanti, i promotori di «Tendencias» hanno messo insieme tutte le proposte più significative, raccolte in numerose sezioni: teatro e danza, poesia e letteratura, grafica e disegno, architettura, fumetti, fotografia, arti plastiche, moda, iniziative socio-economiche, cinema e video.

Si può visitare a Torino la «Vetrina della Biennale», che dal 29 ottobre al 3 novembre mostrerà alcune anticipazioni della manifestazione catalana, soprattutto nel campo del design e degli artisti che utilizzano materiali poveri e rifiuti industriali.

Rossella Venturi



n. 101  
novembre 1985

## AUTO-POESIA

Tre altoparlanti sul tetto, va in giro per le città declamando versi, poesie, musica contemporanea: una Topolino tutta dipinta, ritagliata e incollata con mappe e cartine geografiche. È il viaggio immaginario di Gregorio Spini, poeta e uomo di spettacolo milanese: Spini con quest'oggetto-scultura si richiama alla tradizione del declamatore ambulante d'una volta, l'arrotino, l'aggiustatore di sedie, l'ombrellaio per «divulgare la poesia fuori dai soliti circuiti». Scrive anche poesie, sui vestiti, sui tessuti e nelle tasche. L'auto, che è stata esposta alla recente Biennale di Barcellona «Tendencias» - il festival della creatività giovanile dell'area mediterranea - girerà l'estate prossima per le strade di Londra e di altre capitali europee.



BRUNO CASOLARO

# L'Espresso

## CHE C'È DI NUOVO

a cura di Alberto Dentice

### DOVE VAI RAGAZZO DELL'EUROPA

**T**orino. Circa centocinquanta giovani artisti sotto i trentanni si daranno appuntamento alla manifestazione dal titolo "Vetrina della Biennale di Barcellona: segmenti della produzione giovanile dell'area mediterranea", che si svolge a Torino, dal 29 ottobre al 3 novembre. La spettacolare kermesse, organizzata dall'Archi/kids in collaborazione con l'Assessorato alla gioventù (Giampiero Leo) non è che una piccola introduzione alla grande "Biennale di Barcellona" (14-25 novembre) importante e unico (nel suo genere) osservatorio sulle tendenze artistiche e culturali delle ultime generazioni del Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Jugoslavia e Grecia.

Intanto, la "vetrina" torinese proporrà una sele-

zione a tema delle tendenze emergenti nell'area mediterranea, dividendosi tra percorsi diurni (computer e video art, moda, fotografia, design) e percorsi notturni (rock, teatro, danza, nightclubbing, performances). Da notare, un massiccio spostamento d'interesse verso il design.

In questo campo, fra i ragazzi dell'Europa c'è un'attività frenetica; si progetta di tutto: dal temperamatite alla città ideale.

Sono previsti anche dei momenti di incontro e discussione su temi come "Arte ed elaborazione elettronica delle immagini", "Il giovane design in Italia", "La nuova ola: i progetti giovanili della Spagna che cambia". Se la prima edizione di "Tendencias", lo scorso anno a Barcellona, era stata dominata dalla «provocazione improvvisata», dicono gli organizzatori dell'Archi/kids, protagonista sarà questa volta la «professionalità provocante».

Saranno circa 70 i giovani artisti italiani presenti alla "Vetrina della Biennale di Barcellona". Fra gli altri, i Litfiba (sotto) gruppo di punta della dark wave fiorentina; la compagnia Solari-Vanzi (in alto a destra) e il disegnatore Silvio Cadelo di cui riproduciamo una illustrazione da "L'angelo carnivoro".



# REPORTER

26 martedì  
29 ottobre



**Artistica. Creativa. Giovanile. Da oggi fino al 3, per iniziativa dell'Arci Kids, anteprima della Biennale di Barcellona di metà novembre. Esposizioni, concerti, performances con oltre 700 protagonisti**



Uno degli artisti che saranno esposti all'anticipazione torinese della Biennale di Barcellona. Un'anticipazione concepita come vetrina

## Torino, capitale della tendenza

di Licia Granello

**T**orino in vetrina. Torino che fa e raccoglie tendenze. Torino ipotesi di nuova symbol city delle espressioni culturali giovanili. Sembra di recitare a memoria un lungo rosario di speranze disattese, aspirazioni frustrate dal moralismo di una città già mito, tutto negativo, delle più diverse operazioni culturali... Succede invece che proprio Torino ospiterà dal 29 ottobre al 3 novembre la vetrina della prima Biennale di Barcellona. Una sorta di anteprima successa di tutto quanto succederà nella capitale catalana nella seconda metà di novembre. A metà fra decisionismo e voglia d'avventura, gli organizzatori hanno lanciato un sasso nel quieto lago della città Fiat per eccellenza. Una scelta coraggiosa, nella speranza che le onde di ritorno dilatino finalmente i confini angusti, scardinino le porte chiuse proprio nel momento di maggior ri-

Assa. Dalla crisi nel settore auto allo scandalo delle tangenti, passando attraverso le oggettive difficoltà di governo cittadino, Torino vive fra i tanti nuclei familiari a reddito zero e gli immigrati che ogni giorno preferiscono la povertà della propria terra a quella della città ingrata. Eppure lo scorso anno a Barcellona, il prologo della prima Biennale vide gli artisti torinesi in prima fila a livello di partecipazione numerica e di qualità dei lavori prodotti: ma all'interno della manifestazione (così il comune di Torino e l'Arci Kids al momento di scegliere luoghi, modi e tempi della vetrina, non hanno avuto dubbi. Alessandro Stillo, responsabile dell'Arci Kids torinese, conferma la bontà della scelta: "L'idea era nata dalla collaborazione con la precedente an-

ri, allora assessore" alla gioventù, aveva deciso di sfruttare lo spazio del Lingotto per lanciare la Biennale, in contemporanea a Barcellona e a Torino. La crisi della giunta di sinistra ha imposto l'accantonamento del progetto. Per fortuna i nuovi amministratori non l'hanno cesinato. Però la modifica è passata sopra le nostre teste: niente Lingotto ed edizione unica della Biennale, a Barcellona.

Perché Barcellona? Perché è la città simbolo delle tendenze culturali giovanili in Europa. Non è esattamente un posto a misura di giovani, ma è sicuramente il luogo di maggior vivibilità dell'intera area mediterranea. Proprio il rapporto di grande amicizia esistente tra Alfieri e il suo corrispettivo spagnolo Truño ha fatto sì che le due città, pur con le grandi differenze che le caratterizzano, diventassero in qualche modo "amiche". Da qui il gemellaggio culturale che ha permesso l'organizzazione della vetrina della Biennale a Torino.

In Europa Barcellona è tendenza, Londra musica, Parigi cultura con la c maluscola. E in Italia Milano è la capitale del management, Roma rappresenta il governo politico. Ma per quello che riguarda le nuove produzioni culturali non ci sono città-guida. Si può dire che i giovani dell'Emilia-Romagna sono un pubblico particolarmente attento. Bologna, Reggio Emilia, Modena, giù fino alla costa con Rimini e Viserba rappresentano le tappe di un itinerario ideale delle nuove tendenze culturali e artistiche. Ma neanche lì si può individuare un punto di riferimento specifico. Torino vive questo paradosso eccitante: città immobilistica quasi per antonomasia (putroppo), capitolata nell'universo del più arditi trend culturali... La vetrina della Biennale assume su di sé una doppia valenza: quella di presentazione esclusiva, unica, dell'happening spagnolo. Ma vetrina non significa necessariamente sin-



Illustrazione tratta dall'Ip 'Barcelona ciudad abierta'

lenza più stimolante riguarda l'occasione di una diversa fruizione della città e dei suoi spazi. Lo slogan principe dell'Arci Kids recita: "Arci Kids, le nuove probabilità dei giovani improbabili non si scompongono troppo: Vogliamo che Torino in quel giorno viva nell'ottica dello spettacolo. Non si può proporre uno spettacolo di Dapporto alle otto di sera. E infatti lo presenteremo a mezzanotte... Non è facile cambiare orari e abitudini: a Barcellona la notte è sempre piccola, indipendentemente dall'età e dal tipo di divertimento. Anzi, forse è proprio il concetto stesso di divertimento a fare la differenza fra Barcellona e Torino. I giorni della Vetrina coincideranno con il ponte di fine ottobre; questo garantirà alla gente la possibilità di andare a letto alle quattro e di dormire fino a mezzogiorno senza gli sconvolgimenti legati alla rigidità degli orari lavorativi. E ancora: con la Vetrina proviamo a "circuitare" gli spazi. Perché il critico d'arte poco sa dei centri di formazione professionale. E l'appassionato di musica può non essere in confidenza con gli studi di architettura. Immagini e forme fra loro diversissime eppure complementari: ecco, collegare in modo multimediale i diversi spazi di offerta culturale a Torino. Calcolando che in questo caso necessità e virtù si sono sposate. Abbiamo reinventato alcuni spazi, ma non ne avremmo voluti di diversi. Perché l'operazione di rottura, se così vogliamo chiamarla, con la routine cittadina, passa anche da questo nuovo uso del posto.

Gianni Minà: "L'Arci Kids? Sono gli esteti della sopraffazione". A metà fra i bravi figli e gli agitatori di razza, i rappresentanti dei giovani improbabili non si scompongono troppo: Vogliamo che Torino in quel giorno viva nell'ottica dello spettacolo. Non si può proporre uno spettacolo di Dapporto alle otto di sera. E infatti lo presenteremo a mezzanotte... Non è facile cambiare orari e abitudini: a Barcellona la notte è sempre piccola, indipendentemente dall'età e dal tipo di divertimento. Anzi, forse è proprio il concetto stesso di divertimento a fare la differenza fra Barcellona e Torino. I giorni della Vetrina coincideranno con il ponte di fine ottobre; questo garantirà alla gente la possibilità di andare a letto alle quattro e di dormire fino a mezzogiorno senza gli sconvolgimenti legati alla rigidità degli orari lavorativi. E ancora: con la Vetrina proviamo a "circuitare" gli spazi. Perché il critico d'arte poco sa dei centri di formazione professionale. E l'appassionato di musica può non essere in confidenza con gli studi di architettura. Immagini e forme fra loro diversissime eppure complementari: ecco, collegare in modo multimediale i diversi spazi di offerta culturale a Torino. Calcolando che in questo caso necessità e virtù si sono sposate. Abbiamo reinventato alcuni spazi, ma non ne avremmo voluti di diversi. Perché l'operazione di rottura, se così vogliamo chiamarla, con la routine cittadina, passa anche da questo nuovo uso del posto.

Rispetto a "Tendencias", quest'anno la partecipazione è stata notevolmente allargata. In pratica tutti i paesi dell'Europa mediterranea saranno rappresentati ad entrambe le rassegne. Una volta di più la Spagna - con la sua larga e qualificatissima selezione di artisti - dimostra come la nuova democrazia abbia fatto esplodere movimenti e creatività soffocati dalle ceneri del franchismo. E più degli spagnoli, i catalani - cioè Barcellona e dintorni. Dalle foto iperrealiste di Arnau al più incredibile scultore di Tito, ex parrucchiere di grido, che usa i capelli come materiale base per le sue creazioni. La musica avrà fra i suoi protagonisti i Carte de séjour, un gruppo di Fione, alter ego a tutti gli effetti del rockstar torinese...

più competitivi che complementari, di interpretare e diffondere i nuovi dettami musicali dell'arab rock, i greci, invece, offriranno di sé l'immagine più classica, con i giovani interpreti delle melodie popolari elleniche. Ma proprio dai greci è arrivata la proposta più interessante della stagione, con la richiesta ufficiale da parte del ministero della gioventù di allargare l'asse Torino-Barcellona. La richiesta di ospitare la prossima edizione della Biennale a Salonicco rappresenta il primo grande riscontro mediterraneo dell'operazione. Stilismo e design sono tra le punte di diamante della vetrina torinese. Nel primo campo c'è molta voglia di farsi conoscere dal grande circo dell'alta moda pur rinnegando la cerimonialità e il business a tutti i costi, per centrare invece la ricerca sui materiali e sull'idea irripetibile. Uno stile di lavoro che accomuna in qualche modo gli stilisti al designer. Molti dei partecipanti alla rassegna hanno già ottenuto partnership importanti. Ma ancora una volta prevale l'idea di una certa lampada, di quel tavolo. Di tutti i settori presenti, sicuramente quello del video rappresenta il vero trend culturale del momento. L'arte mediata attraverso le nuove tecnologie, abbinamento fra creatività e video: non esiste produzione culturale e artistica giovanile che non abbia subito una qualche contaminazione dal mondo del computer. Così, dalla computer fashion alla action art, passando attraverso performance ed allestimenti, la nuova cultura mediterranea vuole dimostrare la propria rinnovata vitalità, ispirata e non travolta dal potere del video. Tutto questo e altro ancora succederà a Torino dal 29 ottobre al 3 novembre. Un appuntamento da non perdere per i giovani improbabili. E per chi le proprie probabilità continua a collocare ancora...

### Tutti gli appuntamenti del meeting

Tutte le date e gli indirizzi per seguire la multiforme offerta della vetrina torinese della Biennale di Barcellona.

**Esposizioni.** A partire da martedì 29 ottobre alle ore 18 mostre di design e architettura allo Studio architettura dell'immagine in via dei Mille 18, di fotografia e grafica alla galleria Over in via Barbaroux 2; di arti plastiche a Il Mulino, in corso Tasso 56, di video al capannone di piazza Carlo Alberto e al Centralino Club di via delle Rosine.

**Workshops.** Dalle ore 15 di martedì 29, Arte ed elaborazione elettronica delle immagini al Centro G. Quazza di via Ventimiglia 201 e al Coccodrillo Blu di corso Moncalieri 23. D. Il giovane design in Italia si ritrova mercoledì 30 ottobre alle 18.30 allo Studio architettura dell'immagine in via dei Mille 18. Giovedì 31 ottobre alle ore 18.30 si inaugura "La nuova ola" design, riviste, progetti della Spagna che cambia, allo Studio architettura dell'immagine di via dei Mille 18.

**Concerti e performance.** Dal 31 ottobre all'1 novembre musica, teatro, danza e moda al The big club di corso Bressa 23 e al Centralino Club di via delle Rosine. Action Art in piazza Carlo

LA RASSEGNA SU CULTURA E SUBCULTURA DI CHI HA MENO DI TRENT'ANNI SI SPOSTERÀ POI A BARCELONA

## A Torino va in scena la gioventù mediterranea

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

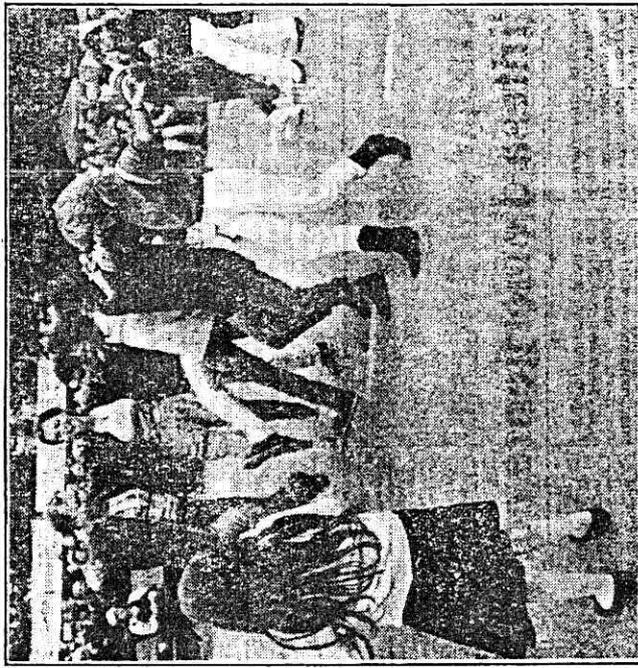
TORINO — Come Berlino? Forse il paragone è fuori misura, ma almeno per qualche giorno Torino tenterà di somigliare a quel grande contenitore di cultura ed espressioni artistiche del mondo giovanile che è la città tedesca, con la sua voglia di sperimentazione e la continua creatività. Mostre, videocproiezioni, musica, fotografia, grafica, artigianato; molte novità (basta che siano «prodotti» sotto i trent'anni) vengono offerte a un pubblico ovviamente giovanile, come sintesi delle avanguardie e delle più interessanti tendenze dell'area mediterranea.

Spagnoli, greci, francesi, tedeschi, jugoslavi, italiani vanno «in scena»: l'occasione è unica nel suo genere: non tanto per le preziose quanto per osservare che cosa si muove nell'«underground» giovanile, come linguaggi, stili di vita e mode prodotte dai stessi giovani, al di là delle mode e dei consumi imposti dal mercato.

La rassegna è a titolo in diversi luoghi della città: due gallerie, una scuola professionale, discoteche e locali «multiuso», come il Big, gestito dall'Arc, l'organizzazione giovanile che ha promosso la manifestazione con il Comune.

Provocatorio e sperimentale (dalle foto iperrealiste all'Arab-rock di nuove formazioni musicali, fino al rock napoletano dei «Blasca») l'happening è un incontro di subculture in gran parte sconosciute, alternative e spesso confinate in angusti ambienti di comunicazione.

Mentre ci si interroga sulle inquietudini di un'impalpabile «nuovo Sessantotto», la vetrina torinese offre molti punti di



TORINO — Festa in piazza di giovani

riflessione su un universo giovanile che va dalla marginalità delle periferie al successo di giovanissimi stilisti (la «Computer Fashion») e che non è rappresentabile soltanto con gli ambienti studenteschi urbani.

Molti criteri di interpretazione (i bisogni, le devianze, i consumi, le classifiche dei dischi) risultano così parziali e insufficienti di fronte alla molteplicità di tendenze ed espressioni.

E Torino in questo senso è senza rincorrere i modelli giovanili di Berlino, di

Amsterdam o di Londra, esprime le subculture di una grande periferia nella quale le nuove generazioni non crescono più soltanto secondo i valori della fabbrica e del lavoro salariato.

Si calcola, ad esempio, che almeno 50 mila giovani abbiano troncato gli studi senza aver trovato un impiego stabile. I loro punti di ritrovo sono il bar, la discoteca, la banda di quartiere, il circolo non politicizzato. Leggono fumetti e «fanzines», adorano Rambo e i Duran Duran e al sabato sera si «travestono»: neopunk, rockettari,

metallari, «truzzi» come si dice a Torino, secondo una maniera dell'identità che non pochi scambiano per latente teppismo organizzato. C'è invece molta voglia di fare, di creare, di esprimersi, strizzando ovviamente l'occhio al mercato alternativo.

In questo senso un'iniziativa del genere è anche un modo per denunciare le carenze dell'intervento pubblico in Italia a favore di questa gioventù e di una politica del tempo libero e degli spazi di espressione.

(Basti pensare ai mini-stieri per la gioventù lsi-

(Foto Uliano Lucas)

tutti in molti Paesi e addirittura all'assessorato alla musica rock di Berlino).

Su queste basi «socio espressive», Torino ha stabilito un vero e proprio gemellaggio operativo con Barcellona, da tempo considerata il crocevia delle «tendencias» giovanili del Mediterraneo. Qui, a metà novembre, la «vetrina-sintesi» di Torino (in origine doveva essere una permanente nell'area dell'ex Lingotto) verrà moltiplicata e rappresenterà davvero una panoramica internazionale, con il coinvolgimento di istituzioni ed enti culturali dei Paesi interessati.

Barcellona, come vivacità e vivibilità, rappresenta una cornice affascinante e sarà anche un test significativo delle generazioni del post-franchismo.

Il programma della rassegna della capitale catalana (15-24 novembre) è stato presentato ieri in una conferenza stampa in Municipio, presenti gli assessori alla Gioventù di Barcellona, Truno, e di Torino, Giampiero Leo (oltre ai rappresentanti della Grecia, in vista della prossima edizione di Salonicco).

Gli artisti e gli espositori saranno quasi novecento selezionati nei vari Paesi e scelti da una giuria internazionale. Oltre alle mostre e agli spettacoli in questa «Woodstock» degli anni Ottanta il piatto forte sarà ancora la musica (circa 400 concerti) con particolare attenzione alla cultura musicale in lingua originale che in qualche modo si contrappone all'egemonia inglese. Una manifestazione quindi votata anche alla ricerca di radici, non solo geografiche, ma anche etniche, ultimo bisogno delle ultime generazioni di immigrati.

Massimo Nave